

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00046918
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	candeliere
OGTV - Identificazione	serie
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	3
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	AT
PVCC - Comune	Asti
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1800
DTSF - A	1810
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega astigiana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AAT - Altre attribuzioni	Bonzanigo G. M.
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ argentatura/ pittura

MIS - MISURE**MISA - Altezza** 110**MISL - Larghezza** 28**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** mediocre**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**
La base ha sezione triangolare, con spigoli sagomati a volute. Le facce sono decorate da specchiature con modanature mistilinee e motivi vegetali. Il fusto si dilata in un grande nodo con decorazione a fogliame, la parte successiva del fusto presenta scanalature verticali e termina con una infiorescenza a motivi vegetali, di forma conica, che sorregge il piattello portacandela.**DESI - Codifica Iconclass** NR (recupero pregresso)**DESS - Indicazioni sul soggetto** NR (recupero pregresso)**NSC - Notizie storico-critiche**

Una tradizione ritiene che i candelieri, come altri lavori in legno della Collegiata, siano opera di G. B. Bonzanigo o della sua bottega. Attualmente non esistono documenti che confermino il fatto. Si potrebbe però riconoscere in questi oggetti una parte di quella cospicua commessa fatta allo scultore Bonzanigo, di cui da notizia il Gabiani (G. M. Bonzanigo di Asti, intagliatore in legno ed in avorio, 1745-1820. Cenni biografici ed artistici, Torino 1920, pp. 66-67, n. 2.); di tale commessa non resterebbero, oltre agli oggetti trattati, altro che i quattro candelieri dell'altare della cappella di San Secondo e la croce dell'altare maggiore. La notizia è stata desunta dal Registro delle deliberazioni e decreti della fabbrica dell'insigne Collegiata di san Secondo, che il Gabiani trovò nell'archivio parrocchiale. Purtroppo la mancata catalogazione del suddetto archivio rende estremamente difficile poter stabilire quali e dove siano gli scritti realmente conservati. Al momento attuale del Registro non si sono trovate tracce. Secondo quanto rinvenuto dal Gabiani risulta che in data 11 agosto 1808 vennero commessi allo scultore trenta candelieri argentati, l'esposizione e tre cartegloria. Per questo lavoro Bonzanigo pattuì 1.100 lire. In seguito, però, per l'esecuzione di soli ventidue candelieri richiese il compenso di lire 2.200. La Fabbrica della Collegiata non aderì alla richiesta e autorizzò lo scultore a rescindere il contratto, qualora egli insistesse per essere pagato con una cifra superiore a quella pattuita. Risulta che il 28 dicembre 1810 si giunse ad una composizione amichevole, avendo la Fabbrica deciso di pagare allo scultore la somma convenuta di lire 1.500 per l'apparato di trentasei candelieri, intagliati e inargentati con la croce, cartegloria e baldacchino, tutti di disegno uniforme. Parte di questi oggetti, se non tutti, esistevano certamente nella Collegiata al tempo del Gabiani: egli infatti riporta le singole misure. Sappiamo quindi che i candelieri erano di tre dimensioni: 170 x 37; 120 x 27; 85 x 18. I quattro candelieri della cappella di San Secondo, di disegno analogo a quelli in oggetto misurano 170 x 36. Il gruppo di cui si tratta misura soltanto 110 in altezza con una differenza di 10 cm. in confronto al secondo gruppo misurato dal Gabiani. Viste, però, le condizioni non troppo stabili dei candelieri in esame, si può ipotizzare che l'usura e, nei casi estremi, l'assemblaggio di parti integre di vari candelieri in rovina

possano aver ridotto in parte l'altezza. Bibliografia: N. Gabrielli, Arte e cultura attraverso i secoli, Torino 1977, p. 181.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 61676

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gabiani N.
BIBD - Anno di edizione	1920
BIBN - V., pp., nn.	pp. 66-67, n. 2

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Gabrielli N.
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBN - V., pp., nn.	p. 181

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPIILAzione

CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Ragusi M.
FUR - Funzionario responsabile	Mossetti C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Caboni E.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Caboni E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)